



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT
Via Voltapaletto, 11 - 44121 Ferrara

Quaderno DEM 1/2016

January 2016

La banca dati dei progetti di ricerca dei docenti
del DEM afferenti all'area 13. Un primo tentativo di
costruzione

Aurelio Bruzzo - Eleonora Ghisini

Quaderni DEM, volume 5

ISSN 2281-9673

Editor: Leonzio Rizzo (leonzio.rizzo@unife.it)
Managing Editor: Paolo Gherardi (paolo.gherardi@unife.it)
Editorial Board: Davide Antonioli, Fabio Donato,
Massimiliano Ferraresi, Antonio Musolesi,
Simonetta Renga

Website:
<http://www.unife.it/dipartimento/economia/pubblicazioni>

**LA BANCA DATI DEI PROGETTI DI RICERCA DEI DOCENTI
DEL DEM AFFERENTI ALL'AREA 13.
UN PRIMO TENTATIVO DI COSTRUZIONE^(*)**

di Aurelio Bruzzo^(a) e di Eleonora Ghisini^(b)
(Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Ferrara)

Ferrara, gennaio 2016

Abstract

**Database of the DEM Teachers' Research Projects Afferent in Area 13.
The first Setup Attempt**

The purpose of the paper is to illustrate both the main methodological-procedural aspects and the most significant results achieved within the first phase of an investigation, which aims to setup a database of research projects, started and not yet completed - namely still being developed by teachers and researchers who belong to the DEM - in order to increase the projects accountability and to contribute to build social responsibility.

The main features of this Database should be the easy manageability and the free access by all those willing or requiring to use the scientific knowledge and expertise, available on this research framework, as a representative sample of projects of other Departments belonging to UNIFE.

Classificazione JEL: A11, C80.

Keywords: progetti universitari di ricerca in Economia; *accountability*, strumento di diffusione in ambito extrauniversitario.

^(*) Il presente Quaderno consiste nel Rapporto finale predisposto dagli autori al termine di un Progetto di ricerca finanziato da UNIFE ai fini dell'implementazione del Piano strategico di Ateneo 2015.

^(a) Dipartimento di Economia e Management - Università di Ferrara (aurelio.bruzzo@unife.it)

^(b) Collaboratrice del Dipartimento di Economia e Management - Università degli Studi di Ferrara (eleonora.ghisini@student.unife.it).

Introduzione

In occasione di alcuni incontri istituzionali avvenuti nel recente passato tra docenti afferenti al Dipartimento di Economia e Management (DEM) ed esponenti di varie Istituzioni pubbliche operanti a livello sia locale (Camera di Commercio, ecc.) che regionale (Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, Unione regionale delle Camere di Commercio), nonché rappresentanti delle Organizzazioni imprenditoriali dei vari settori produttivi (dall'agricoltura ai servizi terziari) e dei Sindacati dei lavoratori a livello provinciale è emersa una notevole difficoltà nel coordinare i rispettivi progetti di carattere innovativo volti al rilancio del sistema produttivo ferrarese, particolarmente colpito dalla “grande recessione”, oltre che dall'evento sismico del 2012.

La causa di tale fenomeno è stata individuata nella reciproca mancanza di conoscenza delle iniziative programmate o in corso di svolgimento, anche per il semplice motivo che attualmente non sembra esistere alcun sistema per far in qualche modo confluire i risultati concretamente conseguiti dall'attività di ricerca condotta all'interno dei vari Dipartimenti dell'Ateneo nel processo decisionale dei singoli imprenditori privati, da un lato, e nell'impostazione delle misure d'intervento da parte delle competenti Amministrazioni pubbliche, dall'altro, quando invece – come si è già più volte constatato e sostenuto in varie sedi e circostanze – sarebbe necessario ed opportuno uno stretto coordinamento anche nell'ambito dell'attività di ricerca, al fine di impiegare in modo ottimale le scarse risorse disponibili, nonché valorizzare le diverse competenze e le possibili sinergie.

Pertanto, l'obiettivo del progetto i cui primi esiti vengono qui illustrati, consiste nel costruire una banca dati dei progetti di ricerca, avviati e ancora in fase di realizzazione da parte dei docenti che afferiscono al DEM, anche in collaborazione con colleghi di altri Dipartimenti e/o Centri di ricerca, che sia liberamente consultabile da tutti coloro che ritengono opportuno e necessario avvalersi delle conoscenze e delle competenze scientifiche disponibili nell'ambito di tale struttura di UNIFE.

Una simile iniziativa del resto sembra del tutto coerente con il Piano Strategico Triennale dell'Ateneo, giacché essa può essere fatta rientrare in quell'obiettivo di “terza missione” proprio delle Università che si riferisce alle attività di ricerca applicata e all'eventuale trasferimento tecnologico, e che nello specifico caso ferrarese è costituito dal completamento della mappatura delle competenze esistenti all'interno delle varie strutture dell'ateneo.

Il presente progetto si distacca tutt'al più da tale oneroso e complesso obiettivo per il fatto che – anche per ovvii motivi di carenza sia di tempo che di risorse – esso non riguarda tanto i progetti di ricerca già conclusi, bensì quelli ancora in corso o addirittura in fase di progettazione, e ciò proprio al fine di favorire il coordinamento e la coerenza con analoghe iniziative programmate da altri soggetti pubblici e privati in ambito locale, prima che tali progetti – condotti in modo autonomo e distinto – assumano contenuti e procedano verso sbocchi magari notevolmente diversi rispetto a quelli ritenuti preferibili dalla domanda potenziale.

Pertanto, i risultati attesi dalla realizzazione del progetto sono costituiti dalla disponibilità di una banca dati informatizzata, di facile accesso e consultazione, in cui si cerca di riportare tutte le principali informazioni (ad esempio, le competenze e il know-how del personale di ricerca impiegato; le attività svolte, i risultati derivati dai progetti e le loro possibili applicazioni concrete; le tecniche di ricerca e di analisi adottate, le strumentazioni, i laboratori di ricerca già attivi o in corso di attivazione; le collaborazioni e le *partnership* accademiche, allacciate a livello nazionale e internazionale) mediante le quali illustrare compiutamente i progetti che il DEM sta realizzando o che intende realizzare e che presentano potenziali, quanto immediate ricadute sul sistema socio-economico e produttivo della provincia di Ferrara ed eventualmente anche dell'intera Emilia-Romagna.

Più specificamente, i destinatari dei risultati del progetto possono essere individuati nelle Istituzioni pubbliche, nelle Organizzazioni datoriali e sindacali, nei singoli imprenditori e liberi

professionisti, ecc., che operano nella regione e in particolare in provincia di Ferrara, e che presumono d'individuare nella locale struttura universitaria iniziative di studio e di ricerca che possano almeno parzialmente soddisfare le loro esigenze sia conoscitive che operative.

Le attività che sono state svolte, si differenziano a seconda della fase di loro svolgimento; infatti, in prima battuta si è provveduto all'approntamento dal punto di vista tecnico della banca dati, cercando di individuare le soluzioni più semplici e versatili, tenendo anche conto della accentuata eterogeneità del campo d'indagine e, di conseguenza, della molteplicità dei soggetti destinatari.

In questa fase è stata particolarmente intensa l'interazione, da un lato, con due dei tre uffici in cui articola la Ripartizione Ricerca (Uffici Ricerca Nazionale e Ricerca Internazionale) e, dall'altro, con la Segreteria amministrativa dello stesso DEM che dispongono della maggior parte delle informazioni necessarie¹.

In una seconda fase – quella in cui il DB dovrebbe concretamente funzionare – si è puntato, innanzi tutto, a rilevare materialmente le informazioni che sono risultate effettivamente disponibili e ad elaborare i dati quantitativi in modo tendenzialmente standardizzato; in seguito, ad illustrare la possibile fruizione delle informazioni acquisite e messe organicamente a disposizione.

Infine, si ritiene utile precisare due ultimi punti:

i) innanzi tutto, come forse si sarà già capito, con questa indagine s'intende condurre un lavoro di sperimentazione, con il quale verificare – a livello di una struttura universitaria di dimensione abbastanza piccola rispetto a quella di altri dipartimenti – la possibilità di estendere ai rimanenti Dipartimenti un'analoga indagine, tenendo ovviamente ben presente la diversa natura delle loro attività rispetto a quelle prevalenti presso il DEM². D'altro canto, questa indagine appare estremamente parziale, per il semplice motivo che si trascurano tutte le attività pregresse e ciò non solo per la mole di lavoro richiesta che risulterebbe eccessiva per le nostre limitate forze, ma anche perché si teme che informazioni più datate siano ancora più difficilmente recuperabili su supporto elettronico;

ii) inoltre, con questa indagine non s'intende condurre un lavoro analogo a quello svolto una decina di anni fa, quando ai singoli docenti è stata sottoposta un'ampia ed articolata scheda che essi dovevano compilare e successivamente aggiornare³. Infatti, in questo caso si tende piuttosto a stabilire soltanto se le attuali informazioni già rilevate dai vari uffici dell'Ateneo consentono – ed eventualmente in quale misura – di predisporre la banca dati in questione. Nel caso in cui tale soluzione si dimostrasse almeno relativamente vicina alla fattibilità, sarà nostra cura in sede conclusiva segnalare gli aggiustamenti e/o le integrazioni che a nostro avviso renderebbero la procedura qui implementata meno difficile ed onerosa, così da poterla replicare su una scala più ampia, vale a dire anche per altri Dipartimenti dell'Ateneo, quantomeno simili al DEM.

¹ Si coglie l'occasione per ringraziare sentitamente tutto il personale di UNIFE, con particolare riferimento ovviamente alla Ripartizione Ricerca (le Dr.sse A. Del Bello, C. Damiani, L. Missiroli, R. Russo e il Dr. G. Falzoni) e alla Segreteria amministrativa del Dipartimento di Economia e Management (Dr. P. Gherardi e Dr.ssa E. Lupini), nonché al Dr. Alberto Benati (Tecnico informatico del DEM), per la preziosa, tempestiva e competente collaborazione prestata nello svolgimento del presente lavoro.

² In proposito va ricordata la differenza esistente tra le scienze sociali cui appartiene quella economica, e le altre scienze, denominate "dure".

³ Ci si riferisce alla costruzione del data base denominato "Sharescience".

1. Le banche dati dei progetti di ricerca esistenti presso alcuni Atenei italiani

Prima di iniziare l'indagine vera e propria si è ritenuto opportuno effettuare una rassegna delle esperienze registrate presso alcuni altri atenei italiani, così da rendersi conto dello stato di avanzamento da questi raggiunto nella pubblicizzazione della loro attività di ricerca.

Gli atenei che sono stati considerati – una dozzina in tutto – compongono un campione non molto numeroso e formato anche in modo del tutto occasionale; tuttavia, lo si ritiene sufficientemente significativo per poter giungere ad un quadro attendibile della situazione effettivamente esistente a livello nazionale presso sia le università pubbliche sia quelle private, nonché presso università di varia dimensione e rilevanza. Infatti, alcuni degli atenei considerati sono fra i più grandi in Italia, altri invece sono di media dimensione e qualcuno invece di dimensione decisamente piccola.

La cosa più interessante, però, è che essi riflettono pressoché tutte le potenziali situazioni:

- i) la mancanza di una effettiva banca dati dei progetti di ricerca;
- ii) una banca dati dei progetti di ricerca ancora in corso di allestimento;
- iii) la disponibilità di una banca dati dei progetti di ricerca, ma solo parziale;
- iv) la disponibilità di una effettiva e soddisfacente banca dati dei progetti di ricerca.

Al primo sottogruppo appartengono le seguenti università:

- **Università di Bergamo**, dal momento che nel sito dell'Ufficio Ricerca e Trasferimento tecnologico compare un link denominato "Data base progetti e prodotti", il quale però attualmente contiene di fatto solo un archivio dei prodotti della ricerca (articolato per collezione);
- **Università di Padova**, nel cui sito dedicato alle banche dati compare una banca dati denominata "Padua@research", che consiste in un archivio per il deposito e la consultazione in formato elettronico dei lavori derivanti dall'attività scientifica di docenti, ricercatori e collaboratori dell'Ateneo⁴;
- **Università di Torino**, nel cui sito compare un link denominato "Progetti e iniziative", dove sia per la ricerca internazionale che per quella nazionale e regionale vengono riportate solo notizie di carattere generale (finanziamenti previsti, ecc.) per singola categoria di progetti.

Nel secondo sottogruppo sembra rientrare la sola **Università del Molise**, il cui sito contiene una pagina web intitolata "Anagrafe della ricerca", che però attualmente è ancora in via di elaborazione.

Nel terzo sottogruppo, invece, sono state collocate le seguenti università:

- **Politecnico di Milano**, nel cui sito per alcune categorie di progetti di ricerca (ERC, Cluster Tecnologici Nazionali, *Smart Cities*, Progetti EU e Fondazione CARIPLO) svolti da suoi docenti si riportano o i soli titoli dei progetti, oppure una breve e sommaria descrizione (obiettivi, ecc.);
- **Università dell'Insubria**, il cui sito che però non sembra aggiornato ma fermo ad alcuni anni fa (2010), comprende un link che rinvia ai singoli Dipartimenti⁵, dove invece vengono effettivamente riportati i progetti di ricerca, ma limitatamente a quelli nazionali (PRIN) e a quelli di Ateneo (FAR e Giovani ricercatori). Per la consultazione di altri progetti, infine, si rinvia alle pagine web di tre singoli Centri di ricerca (CRIEL, CRESIT e CREASRES);
- **Università di Roma Tre**, la quale si è posta il problema di dotare l'Ateneo di idonei strumenti informativi che potessero supportare al meglio le azioni di monitoraggio e di valutazione delle attività di ricerca svolte nei propri dipartimenti, tra cui di particolare rilevanza è considerata la realizzazione di una Anagrafe della Ricerca di Ateneo. A questa primaria esigenza si aggiungono

⁴ In esso sono consultabili anche le tesi di dottorato.

⁵ Sono in tutto 5 dipartimenti.

però altre fondamentali necessità che l'Anagrafe della Ricerca intende soddisfare, tra le quali quella di consentire alle strutture universitarie di ricerca di essere in grado di comunicare, in forme sempre più incisive, con la realtà economica e produttiva del paese. In altre parole, i dipartimenti dell'Ateneo romano dovrebbero far conoscere al mondo produttivo le tematiche che stanno affrontando con la loro attività di ricerca e i risultati acquisiti, i laboratori scientifici operanti, nonché le loro potenzialità in relazione a problemi di ricerca applicata. Infine, per questo Ateneo l'Anagrafe della Ricerca assicura uno specifico servizio informativo in merito alle collaborazioni internazionali nel campo della ricerca scientifica. Di conseguenza, mediante una pagina di login gli utenti registrati possono accedere alla piattaforma, il cui motore di ricerca permette di estrarre da tutto il database dell'anagrafe le informazioni relative alle seguenti voci:

- a) le *Strutture di ricerca*: Dipartimenti - Centri di ricerca;
- b) i *Laboratori di ricerca*: Progetto scientifico e obiettivi del laboratorio - Attrezzature disponibili - Progetti di ricerca svolti e collaborazioni attivate - Risultati delle attività svolte dal laboratorio;
- c) i *Prodotti della ricerca*: L'anagrafe consente di reperire, in riferimento sia al singolo ricercatore sia alle diverse strutture di ricerca, informazioni relative ai convenzionali prodotti della ricerca.

Nel quarto ed ultimo sottogruppo, infine, rientrano le seguenti università:

- **Università di Bologna**, che nell'ambito della Ricerca pubblica una pagina dei "Progetti e iniziative" in cui l'Ateneo è coinvolto. Più precisamente per ciascuno dei progetti che figurano in alcune tipologie (7° Programma Quadro dell'UE, altri Programmi internazionali, Progetto Tecnapoli ed infine i progetti finanziati da AIRC e Telethon), evidentemente non coprenti tutta l'attività di questa grande Università, viene riportata una scheda con le principali informazioni. Altrettanto compare per le iniziative, delle quali si cita a titolo esemplificativo, da un lato, Bologna *Smart City* e, dall'altro, gli *Spin-Off* di cui questo Ateneo è socio;

- **Università Cà Foscari di Venezia**, il cui sito per la Ricerca contiene innanzi tutto una pagina denominata "Aree di ricerca e competenze", nella quale è possibile consultare le attività di ricerca, le competenze ed esperienze presenti nell'Ateneo. Se l'utente sa esattamente cosa cercare, può seguire la suddivisione per aree scientifiche e accedere, attraverso vari livelli di approfondimento, alla pagina del singolo docente esperto. Altrimenti può effettuare la ricerca tramite il motore di ricerca, il quale consente di cercare per:

- Dipartimento di afferenza;
- Parole chiave relative agli interessi e alle competenze di ricerca;
- Settore economico e aree geografiche ai quali la ricerca fa riferimento;
- Lingue conosciute.

Oltre alla scheda del singolo esperto, il motore restituisce l'elenco di tutti gli studiosi e i ricercatori di Ca' Foscari che presentano caratteristiche simili (ad es., uso delle stesse parole chiave, stesso settore economico, ecc.). Infine, c'è anche la possibilità di effettuare una ricerca libera.

Nella pagina "Risultati di ricerca", poi, vengono fornite informazioni su varie attività, la prima delle quali consiste proprio nei Progetti finanziati. Pertanto, di seguito, compare la pagina specifica dove i progetti finanziati sono suddivisi per i seguenti principali gruppi:

- Internazionali;
- Nazionali;
- Assegni di ricerca;
- Progetti di Ateneo;
- Ricerche e scavi archeologici finanziati;
- Altri progetti.

A seconda del tipo di progetto, però, vengono prospettate soluzioni differenziate: ad esempio, per i progetti internazionali – come quelli di cui a Horizon 2020 – per i quali le strutture dipartimentali di Cà Foscari hanno ottenuto un finanziamento, è possibile consultare una sintetica, ma sostanzialmente esauriente scheda informativa; invece, per quelli nazionali (ad es., PRIN) viene fornito l'accesso ad una specifica banca dati – quella ministeriale – dalla quale desumere le informazioni là disponibili.

- **Università Cattaneo LIUC**, il cui sito contiene – fra le altre – una pagina denominata “Progetti di ricerca”, dove vengono innanzi tutto fornite le puntualizzazioni utili per rendersi perfettamente conto di quanto è possibile rinvenire nella banca dati. Ogni progetto di ricerca che può rientrare in un più ampio Programma, oppure presentare un'autonoma configurazione, individua un'attività organizzata e finalizzata alla produzione di un risultato, come un rapporto, un documento, una pubblicazione, che impegna risorse dell'Università o risorse destinate da un committente o finanziatore esterno, e si svolge nell'ambito di una struttura dell'ateneo stesso (Centro, Istituto o altra unità). Ogni progetto di norma ha un responsabile e può coinvolgere altri ricercatori, interni o esterni. La banca dati registra e documenta le informazioni essenziali di ogni Progetto, distinguendo quelli in corso da quelli conclusi.

Successivamente si accede alle informazioni fornite per i singoli progetti di ricerca della LIUC, mediante delle schede ciascuna delle quali dispone di un codice identificativo, temporalmente ordinato, ma senza particolari distinzioni.

- **Università Politecnica delle Marche**, il cui *Industrial Liaison Office* (ILO) dispone di una pagina destinata alla Banca dati dell'attività di ricerca svolta presso tale Ateneo, il cui approccio appare particolarmente apprezzabile. Infatti, s'informa che, nell'ambito delle azioni volte alla promozione delle capacità dell'Università d'interazione con il sistema produttivo e di sostegno al trasferimento in ambito produttivo dei risultati delle attività di ricerca dell'Ateneo, anche attraverso la promozione di servizi innovativi che facilitino la confluenza di *advising* tecnologico, finanziario e di mercato e l'erogazione di tali servizi, è accessibile on-line dall'esterno un sistema informativo *web-based* sia sulle competenze presenti nell'Università che sulle attività di ricerca in corso. In altre parole, il servizio predisposto offre la possibilità di interrogare il database delle competenze e delle attività di ricerca che l'Università Politecnica delle Marche presenta e svolge all'interno delle sue strutture.

Una volta selezionata una struttura di ricerca oppure, in alternativa, una volta inserito il termine o l'argomento della ricerca, compaiono i risultati che vengono presentati secondo la seguente classificazione:

- **Strutture di Ricerca:** elenco di tutte le strutture di ricerca (Dipartimenti ed Istituti) che presentano nei loro progetti e/o nei loro gruppi di ricerca il termine inserito;
- **Progetti di Ricerca:** elenco di tutti i progetti di ricerca avviati e/o conclusi che presentano nel loro ambito scientifico il termine inserito;
- **Docenti:** elenco di tutti i docenti e ricercatori che presentano, nella descrizione del loro ambito di lavoro, il termine inserito.

Inoltre, la banca dati offre la possibilità di individuare le competenze e le attività di ricerca dell'Università Politecnica delle Marche effettuando ricerche per strutture, parole chiave e codici di classificazione.

Infine, tale banca dati consente la ricerca e la visualizzazione di informazioni relative a:

- **Anagrafica delle strutture di ricerca (Dipartimenti e Istituti):** indirizzo della struttura, contatti e responsabile;
- **Sezioni o aree di ricerca:** sezioni, ove presenti, o aree di ricerca, ove presenti, e loro responsabile;
- **Progetti di ricerca:** elenco dei progetti con indicazione del titolo, dell'anno di svolgimento e del contenuto dell'attività;

- **Docenti:** indicazione del settore scientifico-disciplinare e collegamento alla pagina personale;
- **Brevetti:** titolo, descrizione, inventore e titolarità;
- **Classificazioni delle attività** per settore tecnologico (secondo il sistema di classificazione dei brevetti IPC) e per applicazione di mercato (ATECO).

Tale banca dati, attualmente in fase di revisione per il suo adeguamento al nuovo portale di ateneo, opera da qualche anno e ai fini del suo aggiornamento può contare sulla collaborazione – oltre che dell’Ufficio Ricerca – anche di un responsabile per ogni dipartimento, per cui essa implica un’organizzazione relativamente ampia ed onerosa per la sua gestione.

In conclusione, è evidente che – come ci si poteva immaginare – l’aspetto decisamente prevalente che emerge da questa breve rassegna delle iniziative avviate da alcune Università italiane è rappresentato dalla loro eterogeneità, la quale sembra derivare da una diversa sensibilità nei confronti sia della pubblicizzazione dei risultati dell’attività di ricerca, sia delle connessioni che s’intendono attivare col locale sistema socio-economico, piuttosto che dallo specifico contesto geografico nel quale operano le università considerate.

2. Le fonti di documentazione esistenti in Ateneo circa i progetti di ricerca facenti capo ai docenti del DEM

2.1 Ripartizione Ricerca di UNIFE

Un'altra attività preliminare che è stata svolta prima di effettuare la rilevazione, è rappresentata da un'attenta consultazione dei siti web degli uffici dell'Ateneo e del Dipartimento, al fine di individuare e consultare le banche dati eventualmente disponibili e già liberamente consultabili. Presso la Ripartizione Ricerca sono in effetti disponibili alcune banche dati, di cui UNIFE nel tempo si è dotata e da cui è possibile estrarre informazioni relative alla sua attività di ricerca, con particolare riferimento a: i progetti, i partner, i brevetti, le pubblicazioni. In realtà, le BD interessanti al nostro scopo ed effettivamente disponibili nella pagina della Ripartizione sono le seguenti:

- Banca dati delle relazioni internazionali dell'Università di Ferrara;
- Banca dati CINECA - Piattaforma interattiva per l'osservazione di accordi e progetti con Università straniere;
- U-GOV - Catalogo dei Prodotti della ricerca (accessibile solo agli utenti UNIFE tramite autenticazione);
- IRIS - Nuovo Catalogo dei Prodotti della ricerca che è invece liberamente accessibile.

Per quanto riguarda in particolare la Banca dati delle relazioni internazionali, essa documenta tutte le relazioni internazionali intrattenute dall'Ateneo e dalle sue diverse articolazioni. Di conseguenza, in essa confluiscono non solo le collaborazioni di ricerca, ma anche quelle didattiche, di cooperazione, di alta formazione, di *networking*, esistenti con organismi non italiani, sia pubblici che privati⁶.

Nella pagina dell'Ufficio Ricerca internazionale, invece, compare una sezione che raccoglie informazioni utili a supportare la partecipazione a bandi, emanati da enti nazionali o internazionali, nell'ambito di programmi internazionali che finanziano la ricerca, la cooperazione e la formazione internazionale dei ricercatori. I link di interesse ai fini della presente indagine sono i seguenti:

- i programmi di finanziamento;
- HORIZON 2020;
- la mobilità dei ricercatori.

Entrando ancor più nello specifico, i programmi di finanziamento considerati sono i seguenti:

i) ***i finanziamenti comunitari*** (HORIZON 2020, 7° Programma Quadro, LIFE +, COST, Cooperazione territoriale europea - Fondi strutturali FESR);

ii) ***i finanziamenti ministeriali*** (Programmi esecutivi Ministero Affari Esteri, *The British-Italian Joint Research Programme*; Galileo - Programma di collaborazione scientifica tra Italia e Francia, Programma Vigoni - Programma di scambio di ricercatori tra Università italiane e tedesche);

iii) ***il Bando di Ateneo per iniziative di internazionalizzazione***;

iv) ***altre opportunità***, sempre a livello internazionale (*EMBO - European Molecular Biology Organization* - Finanziamenti per la promozione della ricerca e della collaborazione scientifica

⁶ L'interrogazione della banca dati può avvenire sia attraverso una ricerca libera, inserendo la descrizione o il titolo del progetto/accordo, sia attraverso alcune chiavi di ricerca che consentono, ad esempio, di reperire tutte le relazioni in essere con un determinato paese, quelle relative ad un'area geografica o un'area scientifica determinate. Interessante è sottolineare che è inoltre possibile visualizzare su una mappa la dislocazione geografica delle istituzioni partner dell'accordo o degli accordi di interesse.

nel campo della biologia molecolare; HFSP - *Human Frontier Science Program*; NATO - *North Atlantic Treaty Organization*; CERN, ESF - *European Science Foundation*, CNRS - *Centre National de la Recherche Scientifique* - Programmi e finanziamenti del Centro nazionale della ricerca scientifica francese, Getty - Finanziamenti dell'Associazione internazionale culturale Getty nel campo della storia dell'arte, ICGEB - *International Center for Genetics Engineering and Biotechnology* - Finanziamenti nel campo della biologia molecolare e delle biotecnologie, INSERM - *Institut National de la Santé Et de la Recherche Médicale* - Finanziamenti dell'Istituto nazionale della sanità e della ricerca medica francese, NSF - *National Science Foundation* - Finanziamenti della Fondazione nazionale americana per la scienza, Weizmann Institute of Science - Borse di studio e di ricerca sul cancro).

Per quanto riguarda i progetti di ricerca che hanno ottenuto un finanziamento, figura una pagina (*International projects at UNIFE – period 2007 onwards*) nella quale vengono indicati – distintamente per ciascun dipartimento – i titoli dei progetti e i rispettivi responsabili. A titolo esemplificativo si riportano i titoli dei progetti per i quali gli afferenti al Dipartimento di Economia hanno ottenuto un finanziamento nell'ambito del 7° Programma Quadro, di Horizon 2020, di Life e dei Fondi strutturali:

ECONOMICS AND MANAGEMENT

- **green.eu** - *European Global Transition Network on Eco-Innovation, Green Economy and Sustainable Development* - Funding source: HORIZON 2020 - Scientific project manager: Massimiliano Mazzanti
- **ETC/WMGE** - *European topic centre on Waste and material in the green economy* - Funding source: European Environment Agency - Scientific project manager: Massimiliano Mazzanti
- **CHETCH** - *China and Europe taking care of healthcare solutions* - Funding source: 7th Framework Programme - Scientific project manager: Marco Rodolfo Di Tommaso
- **CAMAA** - *Centre for the Military Architecture* - Funding source: CBC Programme Italy-Slovenia - Scientific project manager: Gianfranco Franz
- **CECILIA2050** - *Choosing Efficient Combinations of Policy Instruments for Low-carbon development and Innovation to Achieve Europe's 2050 climate targets* - Funding source: 7th Framework Programme - Scientific project manager: Massimiliano Mazzanti
- **KNOW US** - *Co-generation of competitive knowledge among universities and SMEs* - Funding source: CBC Programme Italy-Slovenia - Scientific project manager: Stefano Zambon
- **ADRIA A** - *Accessibility and development for the re-launch of the Adriatic internal* - Funding source: CBC Programme Italy-Slovenia - Scientific project manager: Giorgio Prodi
- **RISK** - *Risk Management and Risk Reporting* - Funding source: 7th Framework Programme - Scientific project manager: Stefano Zambon

Per ciascuno dei progetti segnalati viene poi allegata una scheda contenente le seguenti informazioni: *Project details, Abstract, Participants*, che ovviamente sono state impiegate al fine di compilare la corrispondente scheda di rilevazione dati⁷.

Passando all'Ufficio Ricerca Nazionale, è disponibile una pagina che consente di accedere ai bandi per la partecipazione ai principali Bandi Nazionali e ai finanziamenti di Ateneo.

Relativamente ai primi, successivamente vengono riportati:

- i Progetti di Ricerca di interesse nazionale - PRIN;
- il Fondo integrativo per la Ricerca di base - FIRB;
- la *Scientific Independence of Young Researchers* - SIR.

⁷ In merito a tale scheda si rinvia al prossimo capitolo del presente Rapporto.

Mentre per i Progetti FIRB vengono riportate solo informazioni di carattere generale (sito ministeriale, la normativa vigente e i bandi attivi), anche perché tali progetti attualmente sono gestiti dal Consorzio Futuro in Ricerca, per le varie tornate di PRIN vengono segnalati anche gli esiti o, meglio, il testo dei decreti ministeriali, allegato ai quali figura l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento.

Relativamente ai Bandi di Ateneo, invece, vengono riportate le principali informazioni per i seguenti tipi di progetti:

- Progetti Interdisciplinari di Ateneo (PRIA) - Anno 2014;
- Fondo di Ateneo per la Ricerca Scientifica (FAR);
- Bando per giovani ricercatori finanziato dalla Fondazione "Dott. Carlo Fornasini" - anno 2015;
- Bando per giovani ricercatori - anni 2015, 2014, 2013 e 2011;
- Bando per progetti di ricerca finanziati con il contributo della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Ferrara, edizione 2014;
- STart-UP - Internazionalizzazione 2014.

Per ciascun tipo di progetto, se questo ha già raggiunto la fase del finanziamento, viene indicato anche l'esito, vale a dire l'elenco dei ricercatori e/o dei rispettivi progetti che sono stati ritenuti meritevoli, senza però aggiungere alcuna ulteriore informazione, se non tutt'al più in qualche caso la struttura di afferenza. L'unica e non trascurabile eccezione a questa situazione generale è presentata dai Progetti di Ateneo per l'internazionalizzazione, denominati appunto Start-UP – Internazionalizzazione, per i quali non è diffuso solo l'elenco dei progetti finanziati, ma per ciascuno di essi anche la domanda presentata dai ricercatori che hanno partecipato all'unico bando finora lanciato, il cui modulo è stato predisposto in modo da rilevare numerose ed importanti informazioni (obiettivi, risultati attesi, ecc.).

Di conseguenza, con la Ripartizione Ricerca si è convenuto che venisse fornita al gruppo di lavoro la documentazione disponibile a uso interno, limitatamente però a quei bandi per i quali vi sono progetti di ricerca facenti capo a qualche docente/ricercatore del DEM ed ancora in corso nella prima metà del 2015.

Più specificamente, l'Ufficio Ricerca Internazionale ha fornito l'elenco dei progetti di carattere internazionale, contenente per ciascun progetto le seguenti informazioni: RUOLO, ACRONIMO, TITOLO, INIZIO, SCADENZA, DURATA, N. CONTRATTO, RESPONSABILE, AREA CUN, PROGR. UE (Area), Contributo UE quota UNIFE, Contributo Totale UE (*Project Funding*), PARTNER (Coordinatore e Altri Partecipanti), Personale strutturato nel gruppo di ricerca.

L'Ufficio Ricerca Nazionale, invece, ha fornito la domanda avanzata per l'unico PRIN 2012 che è stato finanziato per il DEM, nonché le domande presentate e le corrispondenti lettere di assegnazione ricevute dagli economisti e dagli aziendalisti del DEM⁸ per gli anni 2011-2012-2013 e 2014. Infatti, per tutti gli altri tipi di progetti di ricerca che sono condotti all'interno dell'Ateneo e che hanno trovato finanziamento, attualmente non esistono progetti di docenti facenti capo al DEM.

Si segnala fin d'ora che tutta questa documentazione è caratterizzata dalla completa assenza di riferimenti ai risultati conseguiti mediante l'attività di ricerca e questo fenomeno è riconducibile al fatto che attualmente non viene chiesto né dal Ministero per i progetti nazionali né dall'Ateneo per quelli locali una relazione a consuntivo, da stilare ovviamente al termine del progetto.

D'altra parte non risulta utile a questo fine la consultazione della banca dati IRIS (ex U-GOV), per il semplice motivo che in essa non viene chiesto di specificare il progetto di ricerca nel cui ambito è stato ottenuto ciascuno dei prodotti inseriti.

⁸ Cioè i soli docenti afferenti all'area CUN 13 "Scienze economiche e statistiche", con esclusione pertanto dei docenti del DEM afferenti ad altre aree disciplinari (Scienze giuridiche, ecc.).

In altre parole, siamo in presenza di banche dati tra loro complementari, ma incomplete e soprattutto non “comunicanti” tra loro.

2.2 Il Dipartimento di Economia e Management

Naturalmente, trattandosi di una ricerca avente come campo d’indagine i progetti di ricerca condotti dagli studiosi di economia (reale e aziendale) afferenti al DEM, ci si è avvalsi anche delle fonti di documentazione rinvenibili presso di esso, che sono quantomeno due:

- il sito del Dipartimento;
- la Segreteria amministrativa.

Per quanto riguarda la prima fonte, si è cercato di utilizzare la pagina denominata “Progetti di ricerca (PRIN, FIRB, internazionali)”, dove in effetti sono riportate alcune informazioni di base (acronimo, titolo, programma di appartenenza e responsabile scientifico) per i soli progetti ritenuti di maggior rilievo⁹. Si tratta pertanto di una fonte molto parziale, che è stata comunque utilizzata per un confronto con le informazioni ottenute mediante gli altri canali.

Relativamente alla Segreteria amministrativa, questa ha messo a disposizione un documento contabile ad uso interno, avente come titolo: “DISPONIBILI PER PROGETTI”, vale a dire le risorse disponibili per ciascuno dei progetti e dei contratti condotti all’interno del DEM che erano ancora attivi nel periodo del 2015 in cui si è iniziata l’indagine, cioè l’inizio dell’estate.

La duplice caratteristica positiva di questa fonte è costituita innanzi tutto dalla sua ampiezza, giacché contiene informazioni per tutti i progetti di qualsiasi genere, ovvero progetti di ricerca veri e propri, convenzioni (istituzionali e per conto terzi), progetti didattici (Master, ecc.) o di altro genere (programmi per il finanziamento di assegni di ricerca, ecc.); in secondo luogo, dal fatto di indicare per ogni singolo progetto l’importo delle risorse finanziarie che residuavano al momento in cui si è avviata l’indagine, così da poter determinare l’ammontare complessivo delle risorse che rimanevano ancora da impiegare e da spendere a metà anno.

⁹ Si precisa che tale pagina è alimentata direttamente dai singoli docenti del DEM promotori delle varie iniziative segnalate.

3. La scheda di rilevazione utilizzata per i progetti del DEM di UNIFE

Prima di elaborare il database con il programma di Access da impiegare per condurre le opportune elaborazioni, si è provveduto a predisporre una scheda da utilizzare per rilevare in modo uniforme le informazioni contenute nelle diverse fonti di documentazione di cui ci si è potuti avvalere.

Per predisporre il fac simile di tale scheda di rilevazione, riportato nelle pagine seguenti, si è tenuto conto non solo dei vari tipi d'informazioni acquisibili sia attraverso la consultazione delle pagine web contenute nei vari siti dell'Ateneo sia mediante la consultazione degli ulteriori documenti forniti dai due Uffici della Ripartizione Ricerca, ma anche delle ulteriori informazioni che vengono rilevate negli altri Atenei dove viene periodicamente o regolarmente elaborata un'anagrafe dei progetti di ricerca, sebbene ci si fosse resi subito conto che molto difficilmente sarebbe stato possibile acquisire tali ulteriori informazioni.

Come si può agevolmente constatare dal fac simile allegato qui di seguito, la scheda di rilevazione che è stata elaborata, è di dimensione apparentemente piccola, giacché consta di sole due pagine. In realtà, la dimensione che la scheda può effettivamente assumere – una volta compilata per intero – è decisamente più ampia, perché sono alquanto numerose le informazioni descrittive in essa previste.

Inoltre, essa prevede che vengano riportati i risultati conseguiti in seguito allo svolgimento del progetto di ricerca, risultati che possono assumere le forme previste dal catalogo IRIS, così da creare quel collegamento che adesso non esiste presso l'Ateneo di Ferrara tra la banca dati dei progetti di ricerca e quella dei rispettivi risultati ottenuti. Solo in questo modo si ritiene possibile venire a conoscenza degli effettivi esiti delle attività di ricerca svolte mediante l'impiego delle risorse finanziarie, umane e tecniche messe a disposizione dalle varie fonti di finanziamento sia interne che esterne alla nostra Università e finalizzata a questa specifica missione.

Tale informazione a nostro avviso non è solo utile ai fini di una valutazione quali-quantitativa dell'attività di ricerca universitaria da parte degli organi preposti, ma anche e soprattutto serve per comunicare in modo sufficientemente preciso alle imprese interessate che sono già attive sul territorio ferrarese e a quelle (locali e non) che stanno per ubicarvisi le nuove conoscenze raggiunte dalle strutture operanti in UNIFE e le loro eventuali potenzialità a fini produttivi.

A posteriori, però, cioè al termine della compilazione della cinquantina di schede relative ai progetti di ricerca condotti dagli studiosi del DEM afferenti all'area disciplinare 13¹⁰, è possibile osservare che molte informazioni previste dalle schede non sono disponibili presso le fonti di documentazione disponibili all'interno delle varie strutture dell'Ateneo. Più specificamente non sono sempre disponibili – perché non rilevate – le informazioni relative ai seguenti aspetti:

- le parole chiave mediante le quali contraddistinguere il progetto di ricerca ai fini delle ricerche on line;
- l'effettivo stato di avanzamento del progetto;
- l'eventuale proroga della scadenza temporale;
- le specifiche discipline comprese nell'area CUN interessate dal progetto;
- gli altri partecipanti allo svolgimento del progetto, con la specificazione delle loro competenze e/o del loro ruolo all'interno del gruppo di lavoro;
- la distinzione tra le finalità, gli obiettivi e i risultati attesi dai progetti;
- il metodo di ricerca utilizzato;
- le strumentazioni impiegate;
- i laboratori di ricerca eventualmente coinvolti;
- i risultati raggiunti alla conclusione del progetto, come si è già osservato;
- le possibili ricadute operative derivanti dal progetto condotto;

¹⁰ Per il loro elenco cfr. l'Appendice riportata alla fine del presente Rapporto.

- i possibili *Spin off* a cui UNIFE in prospettiva potrebbe partecipare per sfruttare commercialmente eventuali brevetti;
- le altre ricerche condotte o in via di svolgimento, all'interno o all'esterno dell'Ateneo, che sono o appaiono collegate al progetto in questione, al fine di coordinare le iniziative e aumentarne il livello di efficienza/efficacia.

In definitiva, non risultano disponibili la maggior parte delle informazioni mediante le quali riuscire a inquadrare e qualificare le attività di ricerca finanziate e condotte.

A dir il vero, almeno ad alcune di tali informazioni mancanti si potrebbe provvedere grazie al loro inserimento da parte del gruppo che ha condotto l'indagine o mediante un'attenta lettura della documentazione recuperata oppure mediante il coinvolgimento dei colleghi interessati. Si è però preferito rinunciare a tale operazione, non solo per evitare di incorrere in errori materiali o in un allungamento dei tempi di realizzazione, ma anche per evidenziare in modo preciso l'attuale lacunosità del quadro disponibile all'interno di UNIFE in materia di attività di ricerca.

Appendice: Fac simile della scheda di rilevazione dati

SCHEDA n° Rilevazione dati x DATABASE “Progetti di ricerca” UNIFE nel corso del 2015

ANAGRAFICA			
N. Contratto e Acronimo titolo			
TITOLO			
Parole chiave (*)			
Dipartimento	Economia e Management		
Ente finanziatore o committente			
Totale Finanziamento assegnato (**)			
Di cui, contributo UNIFE (**)			
TIPO DI PROGETTO (***)			
Bando			
Programma UE			
Anno richiesta FAR			
Durata progetto o convenzione			
Data inizio			
Data fine			
Prorogato al			
Stato avanzamento (****)			
INQUADRAMENTO			
AREA DISCIPLINARE CUN	13 Scienze economiche e statistiche		
Discipline complementari			
VOCI DI SPESA RELATIVE AL PROGETTO	Disponibilità iniziale (a)	Totale pagamenti (b = a - c)	Residuo a fine anno (c)
PARTECIPANTI			
RESPONSABILE (o Coordinatore) scientifico per conto di UNIFE			
Nome e cognome			
Qualifica (*****)			
E-mail			
Tel.			
Competenze /materia			

Altri PARTECIPANTI****		
Nome e cognome		
Qualifica (*****)		
E-mail		
Tel.		
Competenze /materia		
SOGGETTI PARTNERS	Denominazione ed eventuali altri dati	
FINALITA'		
OBIETTIVI RICERCA		
RISULTATI ATTESI		
Metodo di ricerca		
Strumentazioni impiegate		
Lab. di Ricerca collegati		
Informazioni integrative		
INPUT		
FONTI PRINCIPALI DEI DATI		
Altre banche dati		
OUTPUT		
RISULTATI RAGGIUNTI		
Possibili ricadute operative		
MATERIALE PRODOTTO DALLA RICERCA	Tipologia (*****)	
	Titolo	
	Lingua	
	Anno	
	Estensione bibliografica	
	Altre info	
SPIN OFF DI RICERCA		
ALTRE RICERCHE COLLEGATE		

Istruzioni per la compilazione:

(*) è possibile inserirne un numero illimitato;

(**) Inserire il totale pluriennale, se disponibile;

(***) Nazionale/internazionale/europeo /cooperazione transfrontaliera /PRIN/FAR/Convenzione istituzionale o per conto terzi;

(****) In corso (o concluso in casi particolari);

(*****) Professore ordinario /professore associato / ricercatore/ assegnista/dottorando/borsista /specializzando/ tecnico/altro personale strutturato;

(******) Libro/ articolo su rivista cartacea/ articolo su rivista on line / pubblicazione digitale/ saggio/ *working paper*/conferenza accademica/ rapporto governativo/ marchio/ brevetto/ modello-disegno.

4. Il programma di Access elaborato per la costruzione del Database

La costruzione del Database (abbreviato “DB”) che raccoglie tutti i progetti di ricerca del DEM sia in corso di svolgimento che conclusi, è stato realizzato avvalendosi del programma Access fornito dal pacchetto Office. La scelta è ricaduta su tale software in quanto esso offre un valido supporto anche ad utenti che non hanno competenze informatiche certificate per la realizzazione di Database.

La realizzazione del suddetto Database è avvenuta tramite diversi step qui di seguito illustrati.

4.1 Struttura del Database

Come menzionato nelle righe precedenti, dopo aver analizzato le informazioni da riportare nel DB tramite una ricerca specifica effettuata sui siti di altri Atenei, si è stilata una scheda riepilogativa delle informazioni che sarebbero state presenti nel DB futuro. Sulla base di quest’ultima, è stata studiata e creata la struttura di base, per così dire lo “scheletro” del programma, che altro non è che un insieme di relazioni tra i diversi elementi che compongono il DB, denominati “Tabelle”.

Ciascuna tabella è un elemento singolo del DB che ha caratteristiche intrinseche proprie e non comuni alle altre. Ogni tabella riporta al proprio interno dei campi che accolgono i dati caratterizzanti l’elemento in oggetto. Per esempio, la tabella PERSONA riporta i seguenti campi:

- Id,
- nome, cognome,
- codice_fiscale,
- email,
- qualifica,
- recapiti telefonici,
- università_insegnamento,
- competenze_materie .

In questa sede si specifica che a DB ultimato le tabelle non sono visibili all’utente.

Nello schema seguente si riporta la struttura di base del DB che è stato creato:

Relazioni base del Database Progetti di ricerca DEM

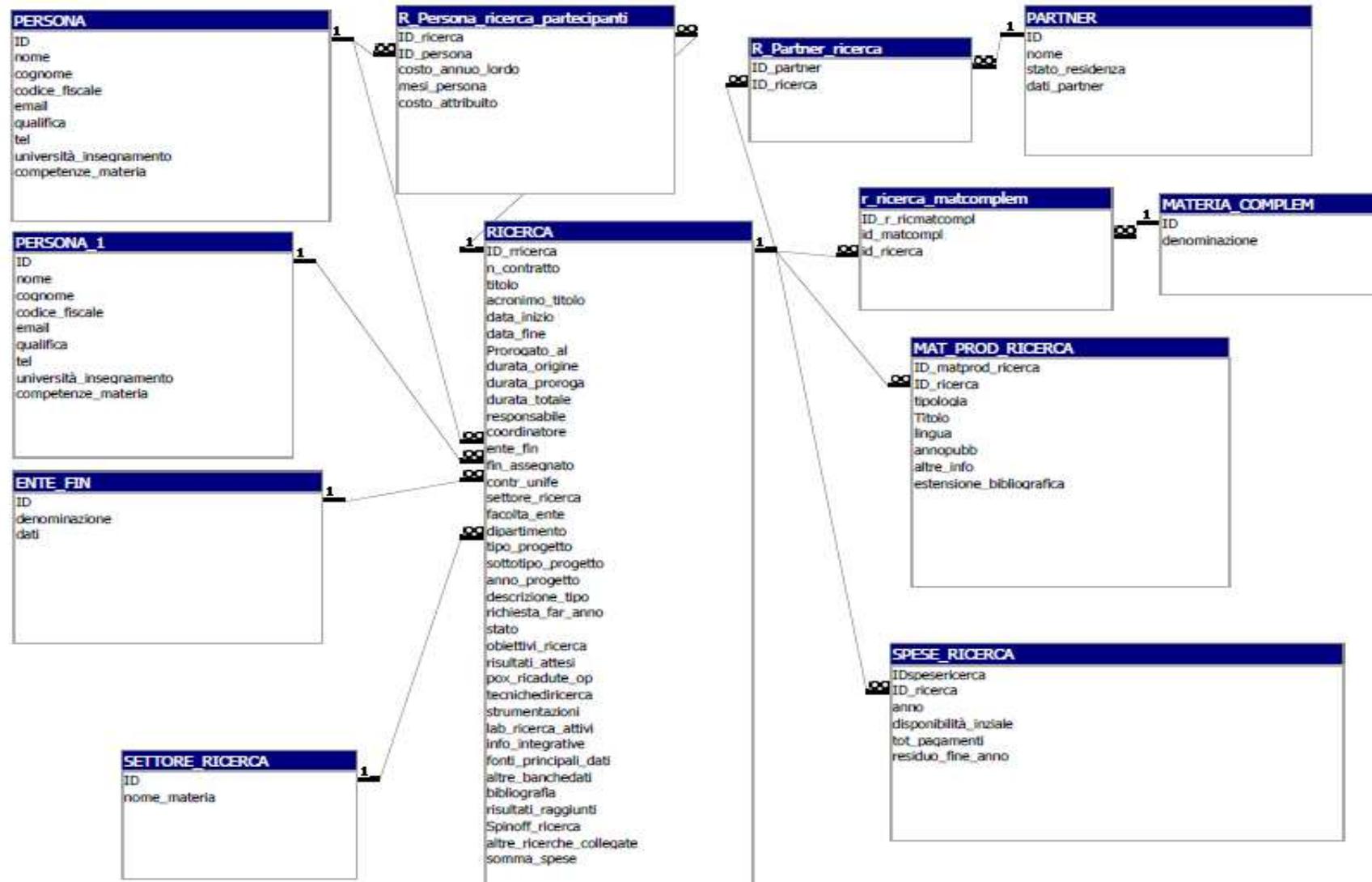


Fig. 1.1 Struttura del Database

Le tabelle sono collegate tra di loro tramite relazioni (join) e i “punti di contatto” che permettono il collegamento tra le tabelle sono le chiavi primarie, cioè dei campi che fanno da identificatori di tutti i dati contenuti in una tabella. Vengono detti “ID”.

Ci sono diversi tipi di relazioni tra le tabelle:

1:1 → “uno a uno” - relazione non presente nel DB in oggetto;

1:∞ → “uno a molti” - come la relazione tra “PERSONA” e “RESPONSABILE”. Infatti una persona può essere responsabile di più ricerche (∞) ma una ricerca può avere un solo responsabile (1), si ha quindi la relazione 1:n;

∞:∞ → “molti a molti” come la relazione tra PARTNER e RICERCA. Infatti una ricerca può avere più partner (∞) ma un partner può partecipare a più ricerche (∞) nel tempo, si ha quindi una relazione ∞:∞. In questo caso per gestire una relazione molti a molti è opportuno creare una tabella intermedia (nel nostro esempio è stata creata la tabella R_partner_ricerca) nella quale far confluire gli identificatori (ID) delle due tabelle collegate in modo da associare ad una specifica ricerca, identificata con ID_ricerca, uno specifico (o più) partner tramite l’ID_partner.

Tutta la struttura del database ruota attorno a queste semplici regole, come si può osservare dalla Fig. 1.1.

4.2 Costruzione della maschera principale

Successivamente si è provveduto a realizzare la maschera che rappresenta il “cuore” del progetto, ossia la maschera tramite la quale è possibile inserire/ modificare/ visualizzare le informazioni relative alla singola ricerca. Una maschera quindi non è altro che una finestra che permette al DB di relazionarsi in modo agevole con l’utente.

Fig. 1.2 – Maschera per inserimento dati di una nuova ricerca

Tale maschera è organizzata per sezioni, tra le quali è possibile navigare liberamente in fase di visualizzazione / modifica, mentre in fase di inserimento di una nuova ricerca è opportuno attenersi all'ordine di compilazione impostato. I pulsanti inseriti nella maschera sono abbastanza intuitivi, quindi non verranno spiegati in questa sede.

Per la realizzazione di questa maschera sono state utilizzate caselle combinate e sotto maschere che permettono di gestire la relazione “a molti” alla base del DB. A ciascun elemento che compone la maschera (caselle combinate, caselle di testo, sotto-maschere) sono state poi attribuite particolari proprietà (che in questa sede ci limitiamo soltanto ad accennare per evitare inutili ridondanze) in modo che l'esperienza d'uso dell'utente fosse il più semplice possibile.

Nella parte superiore della maschera sono stati inseriti diversi pulsanti tra cui: salvataggio della ricerca, trasferimento alla schermata “Home”, e, nella maschera di visualizzazione/modifica, è stata aggiunta la possibilità di stampare il report della singola ricerca in versione normale (cioè con tutti i campi presenti nel DB) o in versione ridotta (cioè soltanto con i campi principali identificativi della ricerca). E' possibile salvare il report in formato PDF.

The screenshot displays a web application interface for managing research projects. The main header is 'RICERCA - VISUALIZZA o MODIFICA'. Below it, there are navigation tabs: 'Anagrafica', 'Inquadramento', 'Partecipanti', 'Finalità', 'Input', and 'Output'. A home icon and buttons for 'Report ridotto' and 'Report completo' are also visible. The 'ANAGRAFICA' section contains the following fields:

- N° CONTRATTO:** 237984
- TITOLO:** Risk Management and Risk Reporting
- Acronimo titolo:** RISK
- Università:** UNIFE
- Dipartimento:** Economia e Management
- Ente finanziatore:** UE
- TIPO PROGETTO:** Europeo
- Sottotipo progetto:** Programma Quadro
- anno_progetto:** 2009
- Descrizione:** 7° PQ – Marie Curie ITN
- Richiesta FAR anno:** (empty field)
- Tot finanz. assegnato:** € 3.563.545,00 (with note: inserire valori totali (pluriennali))
- Di cui contribuito Unife:** € 262.985,00
- Data inizio:** 01/10/2009
- Data fine:** 01/10/2009
- Durata iniziale:** 0
- Prorogato al:** 30/09/2013
- Durata proroga:** 1460
- Stato:** concluso
- Durata totale:** 1460
- Mesi:** 48,6667

Fig. 1.3 - Maschera di modifica/visualizza ricerca

Di seguito viene riportato un esempio di entrambi i report:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA		RICERCA		RISK	
ANAGRAFICA					
N° CONTRATTO: 237984		Acronimo: RISK			
TITOLO: Risk Management and Risk Reporting					
Università UNIFE Dipartimento Economia e Management		TIPO DI PROGETTO Europeo sottotipo_progetto: Programma Quadro 2009 descrizione: 7° PQ – Marie Curie ITN			
Ente finanziatore UE Finanziamento assegnato: € 2.563.545,00 Di cui, contributo UNIFE € 262.985,00		Anno richiesta FAR: Data inizio 01/10/2009 Data fine 01/10/2009 Prorogato al 30/09/2013			
		Durata origine 0		Durata proroga 1460	
		Durata totale 1460		Stato: concluso	
INQUADRAMENTO e COSTI					
AREA DISCIPLINARE CUN Area 13, Scienze economiche e statistiche					
Discipline complementari Finanza aziendale					
Spese ricerca		Anno 2013	Disponibilità iniziale € 0,00	Tot pagamenti € 0,00	
PARTECIPANTI					
RESPONSABILE Stefano Zambon Qualifica: professore ordinario E-Mail: Stefano.zambon@unife.it		COORDINATORE Stefano Zambon Qualifica: professore ordinario E-Mail: Stefano.zambon@unife.it			
PARTECIPANTI		Partecipante	Qualifica	Costo attribuito	
		Stefano Zambon	professore ordinario	€ 0,00	
PARTNERS		Univ. Manchester (UK) University of Konstanz (DE) ERASMUS UNIVERSITEIT ROTTERDA Universitat Pompeu Fabra (ES) Deutsche Bundesbank (DE); RiskMetrics Group Limited (US) MGO Barra (CH)			
FINALITA'					
OSIETTIV					

Fig. 1.4.1 – Esempio Report “integrale”

**RISULTATI
ATTESI**

Metodo di ricerca

Strumentazioni impiegate

Lab. ricerca coinvolti

Info integrative

INPUT

FONTI PRINCIPALI DEI DATI

Altre banche dati

Bibliografia

OUTPUT

**RISULTATI
RAGGIUNTI**

Possibili ricadute operative

MATERIALE PRODOTTO DALLA RICERCA:

TIPOLOGIA	Lingua	Anno
Titolo		
Estensione bibliografica		
Altre info		

Spinoff_ricerca

Altre ricerche collegate

Fig. 1.4.2 – Esempio Report “integrale”

ANAGRAFICA GENERALE

N° CONTRATTO: 237984 **Acronimo:** RISK

TITOLO: Risk Management and Risk Reporting

Università: UNIFE
Dipartimento: Economia e Management

TIPO DI PROGETTO: Programma Quadro 2009

Data inizio: 01/10/2009

Data fine: 01/10/2009

Durata origine: 0

Prorogato al: 30/09/2013

Durata proroga: 1460

Ente finanziatore UE:

Finanziamento assegnato: € 3.563.545,00

Di cui, contributo UNIFE: € 262.985,00

Durata totale: 1460

Stato: concluso

AREA DISCIPLINARE CUN: Area 13, Scienze economiche e statistiche

RESPONSABILE: Stefano Zambon

Qualifica: professore ordinario
E-Mail: Stefano.zambon@unife.it

COORDINATORE: Stefano Zambon

Qualifica: professore ordinario
E-Mail: Stefano.zambon@unife.it

PARTECIPANTI

Partecipante:
Stefano Zambon

Qualifica:
professore ordinario

Costo attribuito:
€ 0,00

PARTNERS

Univ. Manchester (UK)
University of Konstanz (DE)
ERASMUS UNIVERSITEIT ROTTERDA
Universitat Pompeu Fabra (ES)
Deutsche Bundesbank (DE);
RiskMetrics Group Limited (US)
MSCI Barra (CH)

OBIETTIVI

**RISULTATI
RAGGIUNTI**

MATERIALE PRODOTTO DALLA RICERCA:

TIPOLOGIA	Lingua	Anno
Titolo		
Estensione bibliografica		
Altre info		

Fig. 1.5 – Esempio Report “ridotto”

4.3 Creazione della maschera “Home”

Successivamente si è provveduto a creare la schermata iniziale (la costruzione del DB è infatti partita a ritroso: è stato necessario prima costruire gli elementi strutturali e di base e poi via via tutti quelli di contorno) dalla quale è possibile:

- Inserire una nuova ricerca;
- Cercare le ricerche esistenti nel DB tramite diversi parametri come: titolo, acronimo, responsabile, sottotipo del progetto, anno del progetto. E’ possibile utilizzare uno o più parametri combinati tra loro per affinare la ricerca;

Da qui è poi possibile poi, aprire la ricerca desiderata per visualizzarla, modificarla, esportarla in formato PDF oppure stamparla.

La schermata iniziale consente anche di accedere a diverse *query* per interrogare il DB, le quali sono organizzate in forma tabellare in modo che sia più immediato e semplice visualizzare i dati desiderati.

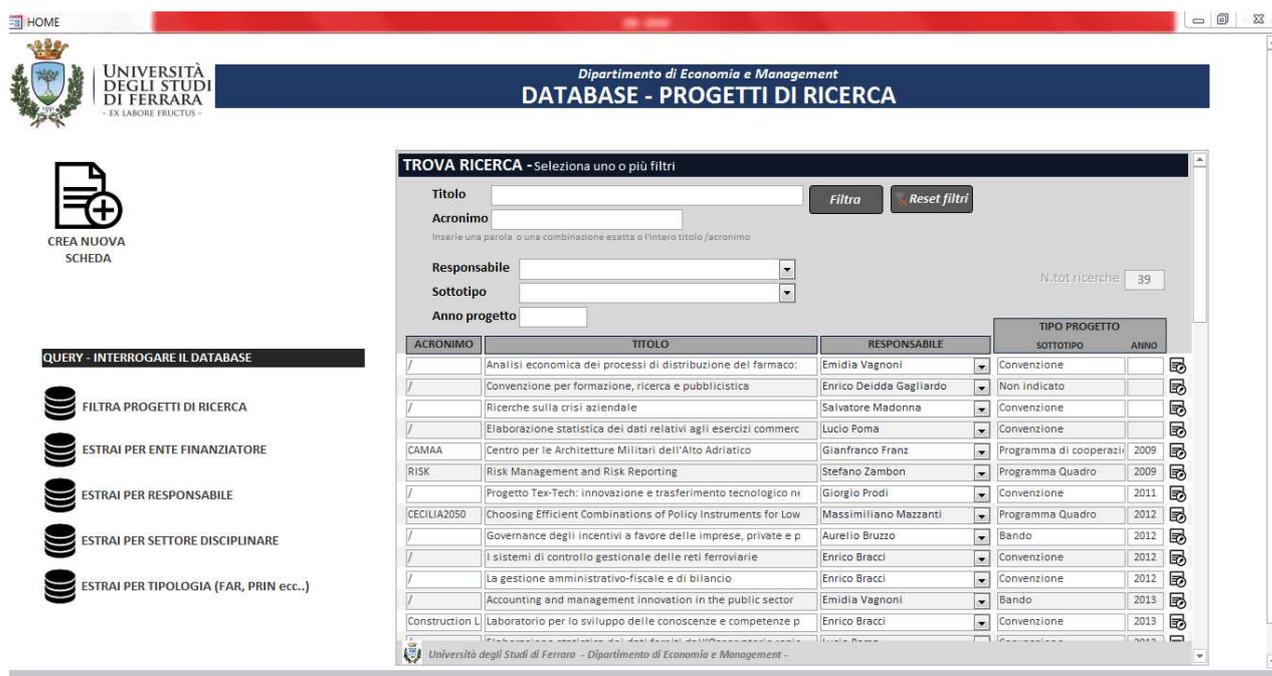


Fig. 1.6 – Schermata iniziale

Le query realizzabili sono 5:

1. **“Filtra progetti di ricerca”**: tramite questa *query* è possibile filtrare i progetti di ricerca tramite uno o più parametri come:



Fig. 1.7 – Filtra progetti di ricerca

E' poi stata inserita, come in tutte le altre maschere delle *query*, la possibilità di esportare i dati filtrati in un file Excel oppure di stampare la schermata.

2. **“Estrai per ente finanziatore“**: permette di selezionare i progetti di ricerca raggruppandoli per ente finanziatore

Fig. 1.8- Filtra per ente finanziatore

3. **“Estrai per responsabile“**: si tratta come per la prima *query*, di una *query* multi parametro in cui l'utente può effettuare la ricerca tramite diverse combinazioni di criteri.

Fig. 1.9- Filtra per responsabile

Inoltre tramite questa *query* è possibile visualizzare nella parte inferiore della maschera alcuni dati di riepilogo come:

- il n. di progetti selezionati tramite la *query*;
- la durata media dei progetti selezionati;
- il totale dei finanziamenti assegnati dei progetti di ricerca selezionati;
- il totale del contributo UNIFE per finanziare i progetti di ricerca selezionati.

Si tratta quindi di una delle *query* più completa all'interno del DB in quanto fornisce informazioni precise anche di carattere economico. Per questo motivo non vengono inserite in questa sede i dati economici per ragioni di riservatezza dei dati.

4. **“Estrai per settore disciplinare“**: tramite questa *query* è possibile estrarre le ricerche raggruppandole per settore disciplinare e altri parametri come indicato nella figura seguente:

Fig. 1.10- Filtra per settore disciplinare

5. **“Estrai per tipologia”**: si tratta anche in questo caso di una *query* multiparametro che consente, come nella *query* per responsabile, di effettuare alcune valutazioni come:
- il n. di progetti selezionati tramite la *query*;
 - la durata media dei progetti selezionati;
 - il totale dei finanziamenti assegnati dei progetti di ricerca selezionati;
 - il totale del contributo UNIFE per finanziare i progetti di ricerca selezionati.

The screenshot shows a web interface titled "ESTRAI TIPOLOGIA" with the subtitle "Estrai progetti di ricerca per tipo , ordinati per data inizio, filtrati a piacere". The interface includes several filter fields: "TIPO", "SOTTOTIPO", and "Descrizione tipo" on the left; "Anno", "Stato", "Responsabile", and "Anno richiesta Far" on the right. There are also "Filtra" and "Reset filtri" buttons. Icons for printing and exporting to Excel are visible in the top right corner.

Fig. 1.11- Filtra per tipologia

Ciascuna *query* restituisce i dati in forma tabellare come si può osservare dall'immagine sottostante:

The screenshot shows the same web interface as Fig. 1.11, but with a table of project data displayed below the filters. The table has columns for TIPO, SOTTOTIPO, TIPO PROGETTO, ANNO, DESCRIZIONE, DATA INIZIO, DURATA, ACRONIMO, and TITOLO. Below the table, there are summary statistics: "N.progetti ricerca selezionati" with a value of 4, and "Durata media" with a value of 823.00.

TIPO	SOTTOTIPO	TIPO PROGETTO	ANNO	DESCRIZIONE	DATA INIZIO	DURATA	ACRONIMO	TITOLO
Locale	Convenzione	2013	Convenzione c/terzi					Elaborazione statistica dei dati forniti dall'Osservatorio regio...
Locale	Convenzione	2013	Convenzione c/terzi		01/01/2012	1098	/	I sistemi di controllo gestionale delle reti ferroviarie
Locale	Convenzione	2013	Convenzione c/terzi		01/04/2013	939	/	Percorso di accompagnamento allo sviluppo e realizzazione d...
Locale	Convenzione	2013	Convenzione c/terzi		01/07/2013	729	Construction	Laboratorio per lo sviluppo delle conoscenze e competenze pe...

N.progetti ricerca selezionati 4

Durata media 823.00

Fig. 1.12- Esempio di query e struttura maschera

5. I progetti di ricerca in corso durante il primo semestre del 2015 da parte dei docenti del DEM afferenti all'area 13 "Scienze economiche e statistiche"

Come risulta dalla seguente tabella, il numero totale dei progetti i cui dati sono stati inseriti nel Database e che pertanto presumibilmente sono ancora attivi all'epoca della rilevazione (estate 2015) è pari a 47.

L'ammontare totale dei finanziamenti assegnati a tutti i vari gruppi di lavoro cui appartiene ciascun responsabile scientifico afferente al DEM, è pari a € 19.308.344,62: è molto presumibile che si tratti di un importo sovrastimato, dovuto sostanzialmente ai progetti internazionali per i quali non si dispone purtroppo dell'importo del solo finanziamento ottenuto dal responsabile scientifico afferente al DEM per la propria parte dell'intero progetto, dato che questa informazione viene presumibilmente comunicata dal competente ufficio quando il progetto è stato approvato dalla Commissione europea. Avendo qui usufruito soltanto dei progetti iniziali e delle connesse domande di finanziamento, si è dovuto riportare l'ammontare complessivamente richiesto per l'intero gruppo di lavoro che ovviamente comprende tutte le varie unità di ricerca (italiane e non).

L'importo totale del contributo corrisposto da UNIFE sotto forma di co-finanziamento di vari tipi di progetti, cioè sia internazionali che locali, ammonta invece a € 1.184.650,72, per cui il 6,13% dei finanziamenti dei progetti proverrebbe da UNIFE. In realtà, se si disponesse del valore delle risorse effettivamente attribuite dall'organismo finanziatore a ciascun docente-ricercatore di UNIFE, è probabile che tale incidenza risulti notevolmente più elevata. L'ammontare totale delle risorse finanziarie che risultavano disponibili al Dipartimento in corrispondenza del periodo temporale in cui si è provveduto a effettuare la rilevazione presso la Segreteria amministrativa, è pari a € 494.787,00.

Analizzando l'incidenza dei finanziamenti rispetto al totale si nota che UNIFE partecipa principalmente al co-finanziamento di progetti internazionali e di progetti finanziati dalla Camera di Commercio di Ferrara. Interviene invece direttamente a sostegno dei progetti FARE dei progetti che interessano l'ateneo stesso. Questo significa, quindi, che l'ateneo promuove in generale l'attività di ricerca svolta internamente per progetti a valenza esterna oltre che promuovere i progetti a valenza strettamente interna (Progetti DEM x Piano strategico Ateneo 2015, Progetti di Ateneo per l'internazionalizzazione).

Infatti nello specifico, UNIFE ha partecipato come co-finanziatore nei progetti di ricerca per un ammontare di 1.090.969,72, mentre ha interamente partecipato, come unico finanziatore, a n.19 progetti di ricerca per un totale di € 93.681,00 (dato estratto dal DB). Significa che l'8,5% delle risorse impiegate da UNIFE hanno rappresentato l'unica forma di sostegno finanziario per n. 19 progetti.

Un altro dato interessante che è possibile evincere dal Database è il seguente: per i progetti finanziati dall'Unione europea vi è una sorta di proporzionalità diretta tra l'ammontare del finanziamento europeo e quello del finanziamento UNIFE; infatti, all'aumentare della quota di finanziamento UE tende ad aumentare la co-partecipazione finanziaria assoluta dell'Ateneo a tali progetti (quando presente).

Infine, dal Database è possibile evidenziare anche il totale dei finanziamenti ottenuti per responsabile del progetto di ricerca. Ad esempio, i docenti responsabili dei progetti che hanno ricevuto risorse per la propria attività di ricerca che per l'insieme dei gruppi di ricerca coinvolti superano il milione di euro, sono in ordine di grandezza i seguenti:

- 1) M. Mazzanti: 6 progetti (di cui: 5 in corso + 1 concluso)
- 2) S. Zambon: 3 progetti (di cui: 1 in corso + 2 conclusi)
- 3) G. Prodi: 2 progetti (di cui: 2 conclusi)
- 4) G. Franz: 4 progetti (di cui: 3 in corso + 1 concluso).

Categorie di progetti	N.	Durata media (mesi)	Tot. Fin assegnati (€)	Contributo Unife (€)	Risorse disponibili (€)
Progetti internazionali e comunitari	8	50	18.663.978,62	1.055.469,72	207.122,00
Progetti nazionali	8	24	369.251,00		120.950,00
Progetti Regionali	3		58.934,00		25.501,00
Progetti Locali	28	26	216.181,00	129.181,00	141.214,00
<i>Totale</i>	47		19.308.344,62	1.184.650,72	494.787,00
<u>SOTTOCATEGORIE:</u>					
PRIN 2010:	1	35	59.251,00	0	0
FAR 2012	4	35	3.646,00	3.646,00	4.302,00
FAR 2013	4	36	4.634,00	4.634,00	6.144,00
FAR 2014	7	30	41.901,00	41.901,00	26.023,00
Bando Camera Commercio Ferrara 2014	2	6	41.000,00	20.500,00	20.100,00
Progetti DEM x Piano strategico Ateneo 2015	3	7	50.000,00	50.000,00	30.000,00
Progetti di Ateneo per l'internazionalizzazione	2		8.500,00	8.500,00	6.431,00
Convenzioni istituzionali	5	13	147.134,00	0	80.899,00
Convenzioni c/terzi	10	29	126.300,00	0	90712,00
<i>Programma quadro</i>	3	44	<i>7.049.726,00</i>	<i>458.589,00</i>	<i>98.310,00</i>
<i>Programma di ricerca e innovazione</i>	1	48	<i>2.994.178,75</i>	<i>199.320,00</i>	<i>0</i>
<i>Programma cooperaz. transfrontaliera</i>	3	36	<i>7.220.220,81</i>	<i>250.820,00</i>	<i>38.215,00</i>
<i>Non indicato</i>	2	75	<i>1.561.853,06</i>	<i>146.740,72</i>	<i>93.651,00</i>
TOTALE	47		19.308.344,62	1.184.650,72	494.787,00

6. Considerazioni conclusive e connesse proposte operative

6.1 Principali conclusioni

Stante l'evidente stadio sperimentale cui è pervenuta l'indagine condotta sui progetti di ricerca svolti dai docenti e dai ricercatori del DEM afferenti alle discipline economico-aziendali, in sede conclusiva si ritiene opportuno formulare solo due brevi considerazioni.

La prima attiene alle fonti di documentazione che sono risultate disponibili e che, pertanto, si sono utilizzate, nonché al loro potenziale grado di impiego ai fini del perseguimento delle finalità della presente indagine. Da questo punto di vista si deve rilevare che le fonti di documentazione sono costituite nella quasi totalità da archivi informatizzati, che purtroppo però finiscono per rivelarsi notevolmente incompleti o parziali, giacché a loro volta traggono origine da specifiche iniziative lanciate da organismi istituzionali diversi (UE, MIUR, Ateneo, ecc.) che – perseguendo finalità differenti l'uno dall'altro – non si preoccupano assolutamente del tipo e della quantità di informazioni richieste al ricercatore che formula la domanda di finanziamento.

L'unica eccezione positiva a quanto appena segnalato è costituita dai Progetti di Ateneo per l'internazionalizzazione i quali – forse anche perché rappresentano una delle più recenti iniziative avviate da UNIFE – prevedono la fornitura di pressoché tutti gli elementi che sono stati inseriti nella scheda di rilevazione dati qui proposta e utilizzata.

La seconda considerazione finale riguarda invece le potenzialità insite nei risultati ottenuti al termine di questa indagine. Più precisamente, si deve ammettere che il DB che è stato elaborato attualmente costituisce uno strumento ben poco fruibile, come risulta evidente dalla parzialità dei dati riepilogativi presentati nel prospetto di cui al precedente par. 5, e ciò va ricondotto proprio alla mancanza di molte informazioni di cui ci si è lamentati poco fa. In prospettiva, però, si ritiene che esso potrà diventare un utile strumento conoscitivo all'interno del DEM, allorquando i progetti di ricerca condotti all'interno di tale struttura di UNIFE verranno predisposti in modo uniforme, approssimandosi ai caratteri propri dei già menzionati Progetti di Ateneo per l'internazionalizzazione.

Inoltre, si ritiene che la banca dati, da un lato, e il programma di Access, dall'altro, mediante il quale impiegare le informazioni che accompagnano i progetti inseriti nel DB costituiscano una coppia di strumenti aventi la possibilità di essere implementati anche dagli altri Dipartimenti di UNIFE che non dispongano già di strumenti analoghi, nel caso in cui abbiano già provveduto per loro conto e in via autonoma a soddisfare specifiche esigenze, soprattutto nel caso di iniziative di ricerca condotte per conto di soggetti terzi, sia pubblici che privati, e magari anche in loro collaborazione.

E' evidente che ci si riferisce soprattutto ai progetti sviluppati nell'ambito di iniziative condotte in convenzione, istituzionale o commerciale, dove si avverte maggiormente l'esigenza di dimostrare l'efficacia dell'attività di ricerca svolta mediante l'impiego di una determinata quantità di risorse finanziarie, grazie alle quali è maggiormente possibile impiegare strumentazioni avanzate e sofisticate, così come di avvalersi di personale estremamente qualificato che si riveli in grado di conseguire risultati particolarmente apprezzabili nell'ambito disciplinare di riferimento.

Nel caso in cui ciascun Dipartimento provveda per proprio conto alla costruzione di un DB e alla configurazione di un programma di Access più o meno in grado di soddisfare esigenze conoscitive analoghe a quelle per cui sono stati realizzati quelli illustrati nel presente Rapporto è probabile però che si corra il rischio di giungere a disporre di ulteriori archivi tra loro poco o nulla comunicanti, al punto che non si disporrà mai di un unico archivio fruibile a livello di intero Ateneo.

Per questo motivo si ritiene opportuno che venga assunta una iniziativa gestita appunto a livello di Ateneo mediante la quale formulare le linee guida comuni a tutti i Dipartimenti, così da ottenere una base informativa che soddisfi le esigenze di carattere più generale, lasciando però a ogni Dipartimento l'autonomia di adattare sia il DB che il programma di elaborazione dei dati nel modo che questo ritiene più congruo alle rispettive esigenze conoscitive ed operative.

Le modalità operative mediante le quali i risultati di questa indagine potrebbero effettivamente contribuire al conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano Strategico 2015 di UNIFE, sono specificate nei paragrafi successivi, dove s'illustra come s'intende procedere per giungere al completamento della presente indagine.

6.2 Il completamento dell'implementazione del DB

La realizzazione di un database che raccoglie in modo esaustivo tutte le informazioni relative ai progetti di ricerca attualmente in corso, ed eventualmente anche quelli conclusi, richiede la definizione di un sistema di implementazione dello stesso al fine di renderlo fruibile ed effettivamente una risorsa utile al DEM e potenzialmente all'intero Ateneo.

Pertanto, viene di seguito descritta una proposta organizzativa di tipo "open source".

Il database viene reso fruibile a tutti coloro che operano all'interno del DEM. Il singolo docente-ricercatore, responsabile della ricerca, dovrà – al momento dell'attivazione del progetto, vale a dire dell'effettivo ottenimento del progetto – registrare lo stesso, con le informazioni disponibili, nel database creando una nuova scheda. A tale adempimento potrebbe essere subordinato il trasferimento delle risorse dalla Ragioneria di UNIFE alla Segreteria amministrativa del Dipartimento presso il quale afferisce il docente/ricercatore responsabile scientifico del progetto di ricerca.

Questi inoltre, durante lo svolgimento del progetto – quando disporrà di nuove informazioni (ad es., esatto ammontare del finanziamento, elenco dei partecipanti, fonti di input, ecc.) – dovrà aggiornare costantemente il database con le informazioni a sua disposizione.

A progetto concluso, infine, egli dovrà indicare la data di termine del progetto e cambiare lo stato dello stesso da "in corso" a "concluso", nonché inserire nel database l'output o gli output della propria attività di ricerca

Affinché tale aggiornamento del database venga effettuato in modo continuo e sistematico, è opportuno individuare un soggetto o deputare un organo del DEM¹ (di seguito definito "organo vigilante"), che vigli sulla puntuale ed esauriente compilazione del Database.

Infatti, all'attivazione del progetto di ricerca, ciascun responsabile deve comunicare all'"organo vigilante" (tramite e-mail) la propria attività di ricerca, indicando: Nome del responsabile, Titolo della ricerca/Acronimo, Principale finanziatore).

L'organo vigilante, terrà nota di tali comunicazioni e periodicamente (si ipotizza ogni trimestre) contatta il responsabile di ciascun progetto per sollecitare la compilazione dei dati nel database e verificare poi successivamente se la compilazione dello stesso avviene in modo regolare. Al termine del progetto il responsabile, oltre a compilare i campi del database dovrà effettuare la comunicazione di conclusione dello stesso all'"organo vigilante" in modo che questo verifichi la corretta ed esaustiva compilazione del Database.

Tale sistema consentirebbe di evitare inutili inerzie o non conformità nella compilazione del database. E' l'organo vigilante che supervisiona la gestione del DB. Si avrebbero quindi a disposizione tutte le informazioni utili per effettuare successive elaborazioni.

Tra le difficoltà riscontrabili si segnala il carico di lavoro che verrebbe così attribuito all'organo vigilante, che seppur minimo, andrebbe ad aggiungersi alle sue attività correnti

¹ Si suggerisce di individuare tale organo nella Segreteria amministrativa per il semplice motivo che è l'ufficio che gestisce concretamente le risorse finanziarie messe a disposizione del progetto, una volta che queste sono state trasferite dalla Ragioneria dell'Ateneo.

(infatti, si ipotizza che l'attribuzione dell'incarico per vigliare sulla gestione del database venga effettuata da un organo/soggetto già presente all'interno del DEM). Inoltre tale organo, sarebbe anche deputato a realizzare annualmente una sorta di report analitico dell'attività di ricerca complessiva svolta dal DEM. Le potenzialità analitiche del Database che sono state in parte sopra esposte, vengono di seguito dettagliate.

6.3 Le connesse potenzialità

Attualmente, sulla base delle poche, ma significative informazioni recuperate tramite questa iniziale ricerca, di tipo del tutto sperimentale, è possibile avanzare soltanto alcune conclusioni, sopra riportate, di tipo economico-finanziario.

Non è invece possibile effettuare valutazioni sull'efficienza e la produttività dell'attività di ricerca svolta internamente dal DEM, in quanto non è stato possibile recuperare i dati relativi all'output generato dal progetto di ricerca; inoltre per alcuni progetti non è stato possibile individuare neppure la data di inizio/di fine progetto.

Pertanto, se tali informazioni venissero raccolte di volta in volta, e ciascun campo del database venisse compilato e adeguatamente aggiornato, in un prossimo futuro sarebbe possibile valutare anche la produttività dell'attività di ricerca, intesa come la capacità di ottenere i risultati attesi dall'attività di ricerca svolta, nonché verificare se le risorse UNIFE ivi impiegate si possono considerare un vero e proprio investimento in nuova conoscenza oppure no.

Tale tipo di informazioni, inoltre, potrebbe anche rappresentare l'eventuale base informativa per alimentare un sistema di incentivazione della ricerca e di orientamento al risultato, promuovendo quindi un meccanismo motivazionale in grado di migliorare anche le *performance* della ricerca stessa. Si prospetterebbe quindi la possibilità di conseguire una maggiore efficienza finanziaria ed una maggiore efficacia interna al Dipartimento, nonché la possibilità di ottenere ricadute positive sulla visibilità del DEM e, conseguentemente, anche dell'Ateneo a livello nazionale ed internazionale.

Appendice: Elenco dei progetti di ricerca e delle convenzioni condotti all'interno del DEM ed operativi nel corso del 2015², per categorie di progetti

Categorie		N	Denominazione/ acronimo/ committente	Docente responsabile
I	Progetti internazionali e comunitari	1	Adria A	G. Prodi
		2	CAMAA	G. Franz
		3	Cecilia 2050	M. Mazzanti
		4	CHETCH	M. Di Tommaso
		5	ETC/WMGE	M. Mazzanti
		6	Green.eu	M. Mazzanti
		7	KNOW US	S. Zambon
		8	RISK – Marie Curie	S. Zambon
II	Progetti nazionali	9	<i>EPR- MM – Centro SEEDS</i>	M. Mazzanti
III	PRIN 2010:	10	Innovazione ambientale, traiettorie innovative...	M. Mazzanti
IV	FAR 2012	11	Governance degli incentivi a favore delle imprese, private e pubbliche, di piccola dimensione	A. Bruzzo
		12	Risanamento e sviluppo delle aziende in crisi: un modello per il recupero delle realtà ferraresi	G. Cestari
		13	Competitività internazionale e dinamiche innovative	L. Poma
		14	Accounting and management innovation in the public sector	E. Vagnoni
V	FAR 2013	15	Accesso di PMI, private e pubbliche, al mercato dei capitali tramite AIM: aspetti giuridico-economici	A. Bruzzo
		16	La misurazione del valore territoriale creato dagli eventi artistici e culturali	F. Fortezza
		17	Conoscenza, innovazione e competitività internazionale	L. Poma
		18	Sistemi di misurazione della performance nella prospettiva degli stakeholder: linee evolutive	E. Vagnoni

² Ad esclusione dei progetti già conclusi ed attualmente privi di risorse finanziarie residue.

VI	FAR 2014	19	Il finanziamento delle PMI, private e pubbliche, in epoca di progressiva disintermediazione bancaria	A. Bruzzo
		20	Introduzione di strumenti di gestione e controllo per il miglioramento della performance aziendale	M. Castellini
		21	Innovazione, Sostenibilità e Competitività in Sistemi Locali e Globali	M. Mazzanti
		22	Conoscenza, innovazione e competitività internazionale	L. Poma
		23	Costruzione indicatori spesa standard e problemi di confrontabilità ai fini di possibili riparti	L. Rizzo
		24	Le Piccole Medie Imprese (PMI) e fattori critici per la creazione di valore	E. Vagnoni
		25	Risorse intangibili, performance aziendali e sviluppo territoriale: strategie e politiche	S. Zambon
VII	Bando Camera Commercio Ferrara 2014	26	Forme di partnership privato-privato e pubblico-privato per il trasferimento tecnologico in provincia di Ferrara	A. Bruzzo
		27	Pannelli in legno finiti e certificati a chilometro zero	G. Franz
VIII	Progetti DEM x Piano strategico Ateneo per l'anno 2015	28	Banca dati progetti di ricerca DEM	A. Bruzzo
		29	Progetto DEM International - Programma per il supporto alla Internazionalizzazione del DEM	M. Di Tommaso
		30	TeRRA	G. Franz
IX	Progetti di Ateneo per l'internazionalizzazione	31	STart- UP PSICO	E. Bracci
		32	STart-UP 2015 TRADE-SI	S. Bertarelli
X	Convenzioni istituzionali:	33	<i>IRPET</i>	G. Prodi
		34	<i>INGV</i>	E. Deidda Gagliardo
		35	<i>2PxE Pianura Padana Emiliana – Territorio</i>	G. Franz

		3 6	<i>Crescere nelle competenze</i>	M. Di Tommaso
		3 7	<i>Istituto degli Innocenti</i>	F. Donato
XI	Convenzioni c/terzi	3 8	<i>ASM OOFF</i>	E. Bracci
		3 9	<i>FER</i>	E. Bracci
		4 0	<i>ERVET</i>	L. Poma
		4 1	<i>ERVET 2013</i>	L. Poma
		4 2	<i>888 Software Products</i>	E. Bracci
		4 3	<i>ASP 2013</i>	E. Bracci
		4 4	<i>Edil Synergy</i>	E. Bracci
		4 5	<i>Soc. Ital. Farmacia Ospedaliera-SIFO</i>	E. Vagnoni
		4 6	<i>ERVET 2014</i>	L. Poma
		4 7	<i>Contributo Unicredit x Attività ricerca</i>	S. Madonna

Indice

Introduzione	Pag. 2
1. Le banche dati dei progetti di ricerca esistenti presso alcuni Atenei italiani	4
2. Le fonti di documentazione esistenti in Ateneo circa i progetti di ricerca facenti capo ai docenti del DEM	8
2.1 <i>Ripartizione Ricerca di UNIFE</i>	8
2.2 <i>Il Dipartimento di Economia e Management</i>	11
3. La scheda di rilevazione utilizzata per i progetti del DEM di UNIFE	12
<i>Appendice: Fac simile della scheda di rilevazione dati</i>	14
4. Il programma di Access elaborato per la costruzione del Database	16
4.1 <i>Struttura del Database</i>	16
4.2 <i>Costruzione della maschera principale</i>	18
4.3 <i>Creazione della maschera "Home"</i>	23
5. I progetti di ricerca in corso durante il primo semestre del 2015 da parte dei docenti del DEM afferenti all'area 13 "Scienze economiche e statistiche"	26
6. Considerazioni conclusive e connesse proposte operative	28
6.1 <i>Principali conclusioni</i>	28
6.2 <i>Il completamento dell'implementazione del DB</i>	29
6.3 <i>Le connesse potenzialità</i>	30
Appendice: Elenco dei progetti di ricerca e delle convenzioni condotti all'interno del DEM ed operativi nel corso del 2015, per categorie di progetti	31